ANNO II N. 323 LUNEDI 21-MARTEDI 22 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag. L. (5,(; III L. 1.½; Cronaca L. 2 -

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: ...stre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Alla Sera Trimestre L. 2.50

Sanguinoso insuccesso degli austriaci nel Trentino.

Gli austriaci, a scopo diversivo, tentano vari punti del Trentino toccando un sanguinoso insuccesso.

Il bottino raccolto nelle caverne abbandonate dal nemico.

Due velivoli atterrati.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 21 maggio 1917 — Bollettino N. 727.

Sulla fronte tridentina azioni di artiglieria, iniziate dal nemico nella giornata del 19, vennero ieri estendendosi ed intensificandosi e raggiunsero particolare violenza tra l'Adige e la valle di Terragnolo. Già nella notte sul 19 avevamo respinti piccoli attacchi nelle valli di Concei (valle di Ledro) e del R. Freddo (Astico). Nella giornata di ieri nuovi tentativi di diversione nemica nella zona di Campo (valle di Daone), a sud-ovest del L. di Loppio (R. Cameras-Adige) e sulla linea del T. Maso (valle Sugana) erano dai nostri subito ributtati. A tarda sera, forti masse nemiche furono lanciate all'assalto delle nostre posizioni sul Pasubio, ad ovest del Dente. Dopo alterne vicende di mischia accanita, l'avversario toccò un sanguinoso insuccesso e fu completamente e nettamente ricacciato su tutta la fronte d'attacco.

In Carnia, movimento di uomini e di carriaggi in valle Valentina (Gail) furono efficacemente disturbati dai nostri tiri.

Sulla fronte giulia, respinti nella notte sul 20 attacchi nemici sulle pendici settentrionali di S. Marco (est Gorizia) tra M. Vuccognaco e il Faiti e nei pressi di quota 208 sul (Carso), fu da noi conquistata l'altura di quota 363 tra Paliova e Britovo (est di Plava) e maggiormente ampliata l'occupazione sull'altura di Vodice. Prendemmo qualche centinaio di prigionieri e copioso materiale di guerra abbandonato dal nemico nelle caverne.

In combattimenti aerei furono ieri abbattuti due velivoli nemici.

Generale CADORNA.

Le operazioni italiane l'opinione di Hindembug

Roma, 20. Intervistato dal corrispondente di un (giornale olandese) sull'offensiva italiana, il maresciallo Hindenburg ha detto che gli italiani hanno scelto il momento propizio, ma che le posizioni austriache sono inespugnabili. Ha soggiunto che è ancora troppo presto per dare un giudizio, ma che le truppe italiane, non arriveranno nè a Lubiana nè a Trieste.

Si ha da fonte diplomatica che il Governo di Vienna, pressato dal Comando Supremo, si è rivolto a Berlino per aiuti di armi e di munizioni senza ottenere nulla finora, e aiuti furono chiesti anche da Sofia e da Costantinopoli a Berlino.

Persona bene informata assicura anzi che il viaggio di Czernin a Sofia ed a Costantinopoli non ha solo lo scopo di restituirne una visita ma di trattare la questione degli aiuti.

In Austria si considera la situazione militare preoccupante ed il linguaggio dei giornali austriaci ci lascia nettamente capire che le cose non procedono nel modo desiderato.

Il plauso dell'Inghilterra e la gratitudine dell'Italia.

LONDRA 21. — Il Re Giorgio ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: Desidero di assicurarvi la viva soddisfazione che la notizia dei recenti successi delle Vostre truppe hanno arrecato a me e al mio popolo.

Sono fiero di sapere che i miei soldati lottano fianco a fianco con quelli del valoroso esercito italiano.

firmato *Giorgio*

Il Re d'Italia ha risposto col seguente dispaccio: Ringrazio vivamente per il telegramma che V. M. mi ha diretto in occasione dei recenti successi delle truppe italiane che sono ben liete avere al loro fianco nella guerra combattuta per idealità comuni valorosi elementi del glorioso esercito britannico.

firmato *Vittorio Emanuele*

(Stef.)

L'esercito russo riorganizzato saprà difendere il paese, il suo onore, la sua dignità

PIETROGRODO, 20. Il presidente del consiglio principe Ivoff ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha fatto loro le seguenti dichiarazioni: al momento della formazione del governo provvisorio i partiti socialisti rifiutarono di entrarvi dichiarando che condividevano il programma del governo e gli promettevano il loro appoggio. Questi partiti crearono un loro organo cioè il consiglio dei delegati operai e militari che doveva controllare l'azione del governo e sostenere questo con tutta la sua autorità per la realizzazione del programma proclamato dal governo provvisorio. Ora questo organo di controllo a poco a poco assumeva il carattere di un organo amministrativo ed il governo provvisorio si trovò di fronte ad ordini che esso non aveva dato. Si andava dunque creando una situazione che può essere caratterizzata dalla formula: irresponsabilità; e le conseguenze di questo stato di cose non tardarono a farsi sentire. Infatti la combattività dell'esercito diminuì in proporzione minacciosa, la questione del vettovagliamento pose il paese sull'orlo dell'abisso, e ovunque furono costatati sintomi di anarchia. Frattanto i nostri alleati ci guardano con inquietudine mentre i nostri nemici ci adocchiano con gioia malevola che non dissimulano. E l'altro giorno i nostri avversari ci offersero credelmente avendo accennato alla possibilità di una pace separata, per ciò l'ardente desiderio di una unità di poteri che godesse la fiducia generale conquistò imperiosamente l'intero paese. Oggi il governo riorganizzato e forte della fiducia della nazione, si attende che tutti i suoi atti siano pienamente approvati ed eseguiti e che tutti i suoi ordini come anche quelli dei suoi agenti siano fedelmente obbediti. Il nuovo governo ha dinanzi a se un grande problema generale: cioè ristabilire al più presto possibile la vita disorganizzata del paese. Il governo ritiene che il suo primo compito sia il consolidamento della potenza dell'esercito che deve possedere il massimo di combattività sia per la difesa del paese e per la tutela delle conquiste della rivoluzione, sia per una offensiva mirante ad espellere il nemico che occupa il nostro territorio e particolarmente ad appoggiare attivamente i nostri alleati. Il paese sa che l'attività del nostro esercito è diminuita e ciò non soltanto in seguito allo scarso rifornimento di munizioni, vettovaglia, foraggi, ma anche a causa di una inesatta interpretazione degli scopi delle guerre.

In questo stato di cose il governo ritenne suo dovere proclamare nettamente e definitivamente che esso tende apertamente alla conclusione di una pace rapida, ma parlando di pace senza annessioni nè indennità il governo dichiara che non si tratta di una difesa passiva. La Russia libera non consentirà che siano lasciati sotto il giogo del militarismo tedesco i territori che furono abbandonati in seguito alla negligenza criminosa del vecchio regime, nei riguardi dell'interesse della patria in armi. Apprezzando altamente l'alleanza con le grandi democrazie occidentali che vissero gli orrori dell'invasione germanica, e che soffrono tuttora sotto il pesante tallone del vincitore, il popolo russo non può rimanere indifferente per la sorte del Belgio della Serbia e della Rumenia, non può dimenticare i suoi doveri verso di essi, non mi figuro come si possa pensare che decine di migliaia di liberi cittadini nel Belgio e nella Francia, siano trasformati in schiavi del militarismo tedesco. Per restare a testa alta tra le grandi democrazie la Russia rivoluzionaria deve portare ad un'alta potenza il suo esercito ed è verso questo scopo che tenderanno tutti gli sforzi del governo. L'armistizio di stato prodottosi al fronte e che permise al cancelliere dell'impero tedesco di formulare l'ipotesi di una pace separata, disonorante per la Russia, questo armistizio deve cessare. Il paese deve dire la sua parola imperiosa ed inviare il suo esercito al combattimento. Sono sicuro che il libero esercito russo fortemente compatto, grazie ad una disciplina fondata sulla fiducia reciproca fra ufficiali e soldati che sono tutti coscienti dei problemi che spingono la Russia alla continuazione della guerra l'esercito che sa di avere dietro di se tutta la nazione pronta a sostenerlo, a dargli tutto il necessario anche a prezzo delle proprie privazioni, sono sicuro che questo esercito saprà difendere il paese, il suo onore, e la sua dignità e saprà prestare un concorso potente agli alleati con i quali è strettamente legati dal sangue versato per la grande causa comune. L'armistizio sul fronte o incompatibile con l'onore e con la dignità della Russia come la guerra intestina. Dobbiamo ristabilire nel paese la vita normale e l'ordine. Tali sono i problemi fondamentali sui quali il nuovo governo deve concentrare tutti gli sforzi. (Stef.)

Nobilissime parole di Kerenski

PIETROGRADO 21. Parlando del grande Meetiug organizzato dai delegati della flotta del Mar Nero attualmente Pietrogrado, il ministro della guerra Kereski, disse fra altro: finchè sarò ministro della guerra nessun tentativo di controrivoluzione è possibile; servirò il popolo fino all'ultima goccia del mio sangue; se abbiamo annunciato al mondo il nostro desiderio di pace, non è perchè siamo impotenti, ma perchè abbiamo fiducia nelle nostre forze. Il nostro nuovo regime ha per anima l'unione completa cogli alleati. I giornali dicono che Kerenski nominò tenente Kozmine comandante aggiunto della regione militare organnizzata a Pietrogrado. Durante la rivoluzione del 1905 Kozmine era stato eletto presidente della repubblica di Krasuoyarsk in Siberia; fu quindi condannato ai lavori forzati che subì fino alla recente rivoluzione. (Stef.)

Vapori svedesi silurati Indignazione profonda

STOCCOLMA, 21. Tre vapori svedesi recantisi dall'Inghilterra in Svezia furono silurati: Sono il Westerland, Viken, Aspen. Gli equipaggi si sono salvati tranne due uomini del Vesterland e 8 uomini del Viken. Tutto l'equipaggio, dell'Aspen sbarcò a Killewall, ove rimorchiò il vapore danneggiato. Il nuovo siluramento provocò indignazione profonda. Tutti i giornali rilevano il carattere abbominevole e l'atto criminale commesso contro una nazione neutrale. Stef.

Il comunicato serbo

SALONICCO, 21 — Il comunicato ufficiale serbo del 20 dice: Ieri l'attività di artiglieria e di elementi avanzati dalla frontiera. Facemmo una decina di prigionieri. Nostri aviatori lanciarono 54 bombe nella regione da Konotista a Rosdez. (Stef.)

Bombardamenti aerei in Macedonia

PARIGI, 21. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito oriente in data 19 corr. dice: Azioni di artiglieria ad ovest del Vardar. Velivoli britannici hanno bombardato gli accampamenti e i depositi nemici nella regione di Drama e verso Doiran. Stef.

Scontri navali

PARIGI, 21. Un comunicato del ministero della marina dice: Nella notte dal 19 al 20 verso un'ora del mattino una pattuglia di quattro torpediniere francesi ha incontrato al largo di unkerque una flottiglia di cacciatorpediniere tedesche che si dirigevano verso quel porto. Dopo un breve scontro la flottiglia nemica si ritirò a grande velocità verso la sua base. Le nostre quattro torpediniere sono tornate a Dunkerque con qualche avaria. Stef.

Per aumentare l'esercito

LONDRA, 21. Il governo decise ritirare dalle miniere carbonifere un certo numero di uomini che si invieranno all'esercito. Il governo dopo consultazione con la federazione minatori propose reclutare primieramente uomini di età militare ammessi nelle industrie carbonifere, dopo il 4 dell'8 tranne alcuni specialisti o particolarmente elettricisti lavoranti piombo, fonditori, falegnami. Stef.

L'autonomia dell'Ukrania

KIEF 21. Il congresso dei delegati militari del Ukrania, che rappresentano oltre un milione di ukraini mobilizzati, ha deciso per prevenire la possibilità di conflitti nell'Ukrania ed al fronte di chiedere al governo provvisorio la proclamazione immediata con un atto speciale del principio dell'autonomia nazionale territoriale dell'Ukrania, come primo passo verso la realizzazione di tale principio, e di creare nel gabinetto un posto di ministro per gli affari dell'Ukrania. Stef.

Sottosegretario in Sicilia

CATANIA, 20. Proveniente da Messina è giunto il sottosegretario dello stato per istruzione pubblica on. Roth. Domattina l'on. Roth presenzierà una riunione dell'unione generale degli insegnanti. (Stef.)

Le mobilitazione delle dotoresse russe

PIETROGRADO, 20. Il governo ordinò la mobilitazione di tutte le donne laurate in medicina sotto i 45 anni, eccetuate quelle aventi figli di meno di 3 anni. (Stef.)

Attività d'artiglieria nel Belgio

LEHAVRE, 21. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Su tutto il fronte belga l'artiglieria è stata abbastanza attiva durante la giornata. Lotte a colpi di bombe e di granate si svolsero alla Maison di Passeur e verso Steenstraete ed Hetsas. Stef.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Calma o tempesta? — L'anno scorso, l'ultimo calmiere sulle uova fece accrescere di colpo il loro prezzo di circa quattro cent.mi l'una, ora il nuovo calmiere sul latte ha fatto aumentare il prezzo, almeno qui in campagna, di cent.mi 5 il litro.

Perciò vien fatto di domandarci se si tratta di calmieri,, o di tempestieri.

Bisognerebbe che coloro i quali applicano i prezzi del calmiere facessero una distinzione fra la città e la campagna.

Brigata Avellino! — Furono nostri ospiti non molto tempo fa per brevi giorni nelle frazioni di Laipacco e Leonacco alcune centinaia di soldati appartenenti a questa brigata, che ha ormai scritto una pagina immortale in questa nostra guerra.

Li ammirammo, per la loro disciplina, per la loro bontà, per la loro buona educazione.

E quando partirono lasciarono un gran vuoto. Ora, a breve distanza di tempo, sentiamo delle loro gesta eroiche e a loro mandiamo un largo saluto di affetto e di riconoscenza.

GEMONA

Il Bando Cadorna. — Per contravvenzione alle disposizioni del Bando Cadorna sono stati denunciati:

Bolt Giovanni di Venzone, Fabiani Giacomo di Paularo, Sturma Rosina e Vesca Maria di Nimis.

Cronaca cittadina

Per i detentori di grano.

La Giunta Esecutiva per la limitazione dei consumi ha diramato una circolare ai Sindaci di tutti i comuni della Provincia per conoscere quale sia l'opera da essi svolta a favore della propaganda per la disciplina dei consumi e l'incremento della produzione e perchè sia sollecitata la consegna del grano disponibile alla Commissione di requisizione.

Chi porterà il grano prima del 25 corr. percepirà lire 45.50, al Quintale oltre il rimborso per le spese di trasporto. Passato questo termine il grano sarà requisito a lire 37.50 il quintale, prezzo che sarà conservato per il grano del 1916 anche dopo il nuovo raccolto.

Oltrechè doveroso è anche vantaggioso l'affrettare la consegna e si può essere sicuri che agricoltori e proprietari risponderanno all'appello.

Deputazione provinciale di Udine.

Nella seduta di lunedì 21 corr. la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò varie relazioni su oggetti da trattarsi dal Consiglio prov.le nella seduta indetta pel giorno 18 giugno 1917.

— Nominò il sig. Marchi cav. geom. Giuseppe Rappresentante della Provincia nel Consorzio di 3.a Categoria per la sistemazione delle Poste di Ospedaletto e di Osoppo.

— Confermò i sig.ri Comm. Luigi Spezzotti e cav. Pietro Piussi nella carica di Commissari rappresentanti la Provincia nel Consorzio Granario provinciale.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Ermolli Giovanni per derivazione d'acqua dal Tagliamento in Comune di Forni di Sopra per azionare una segheria di legnami.

— Deliberò il conto consuntivo 1916 dell'amministrazione prov.le da sottoporsi all'approvazione del Consiglio prov. nei seguenti estremi:

Riscossioni: lire 2.817.419.73; pagamenti 2.424.569.90; fondo di cassa 392.849.83.

Somme rimaste da riscuotere lire 964.140.78; totale lire 1.338.990.61.

Somme rimaste da pagare Lire 1.300.503.48; attività generale lire 28.487.13.

Applicate all'attivo del bilancio 1917 lire 17.466.15; eccedenza attiva disponibile lire 21.020.98.

Deliberò il conto consuntivo 1916 della gestione generale dei Maniaci da sottoporsi all'approvazione del compiglio provinciale nei seguenti estremi:

Passivo. Residui 1915 e retro L. 180.846.36 Competenza L. 1.205.281.52 Totale L. 1.386.927.88.

Attivo. Residui 1915 e retro L. 181.870.20 competenza 1916 L. 1.221.054.64 Totale L. 402.424.84.

Deficienza lire 981.203.04, delle quali lire 688.000, a carico provinciale, e lire 205.203.04 a carico dell'Autorità Militare.

— Approvò il consuntivo 1916 del Brefotrofio provinciale di Udine nei seguenti estremi:

Entrata, residui attivi lire 25.713.27 entrate effettive 283.750.71, totale lire 309.463.98.

Uscita, residui passivi lire 13.687.50 spese effettive 282.608.42, totale lire 296.295.92.

Eccedenza attiva lire 13.168.06, avanzo applicato al bilancio 1917 lire 5.899.13, attività disponibile per gli anni futuri lire 7.268.93.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nei vari Manicomi del Regno di N.o 8 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Si pronunciò in merito a n. 54 domande di pressidio di madri illegittime per riconoscimento dei loro figli naturali.

— Venne distribuito ai sig.ri Deputati il 3.o volume degli «Annali» sull'attività sviluppata dalla Commissione Zootecnica Friulana durante il biennio 1915-1916, e la Deputazione unanime deliberò di esprimere al sig. presidente della Commissione Zootecnica ai singoli membri ed all'Ispettore Zootecnico dott. Mario Muratori, la sua piena soddisfazione per l'opera prestata in questi difficili momenti.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazioni interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Investito da una motocicletta

Il ragazzo Quirini Giuseppe sabato sera fu investito e gettato a terra dalla carrozzella d'una motocicletta militare. Nella caduta riportò una grave contusione al ginocchio destro. Oggi ricorse all'ospedale civile ove la dottoressa Zagolini gli somministrò le cure del caso.

Una scheggia nell'occhio. Il capoforno Zilli Luigi di anni 46 presso la fonderia Lorenzini Della Casa ricevette una scheggia di ferro nella cornea coll'occhio destro producendogli la congiuntivite traumatica. Ricorse all'ospedale civile per l'estrazione della scheggia.

La voce degli altri

Giardini pubblici o campi di patate?

Il signor E. Ballico scrive raccontando della riduzione della piazza Bignoli, ora Verdi, di Genova a coltura agraria con relativa semina di patate e invitando altri a seguire l'esempio. O che forse vorrebbe che anche noi piantassero patate nel nostro Giardino Grande o granoturgo sulla riva del Castello? Tutte belle trovate per tener alto il morale del pubblico!!

Sta poi a vedere se quella piazza di Genova renderà più ora coltivata a patate o prima che m'immagine sarà stata tenuta a prato. Poichè, come pice il Ministro dell'agricoltura non è la terra che manca, ma sono le braccia cha fanno difetto, il Comune di Genova avrebbe meglio provveduto all'utilità pubblica anzichè impiegando delle braccia in quel bel lavoro mandando ad aiutare qualche famiglia di contadini rimasta sprovvista di lavoratori.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Per offese a S. M. il Re.

Il 27 maggio 1916 veniva arrestato e tradotto alle nostre carceri Virgilio Guatti d'anni 46 perchè il giorno stesso, in Pasian Schiavonesco, pubblicamente aveva pronunciato espressioni offensive all'indirizzo di S. M. il Re ed alcune frasi contro militari tendenti a vilipendere le istituzioni costituzionali dello stato.

Domani mattina il Guatti dovrà rispondere dei reati suaccennati ed anche per atti di violenza e resistenza agli agenti della forza pubblica al momento del suo arresto.

In Pretura

La gente nomade.

Tre, gli imputati: due soli comparsi. Uno è nato a Torino: Giovanni Pacetto di Alessandro, d'anni 32, automobilista; una seconda è nata a Genova: Angela Barrea fu Francesco, un passo oltre i cinque lustri (delle donne, non solo si deve mai precisare l'età); la terza, ad Arena Po: Maria Vaga di Angelo, la quale si trova già a due passetti oltre il settimo lustro. Dunque, nati in tre punti diversi dell'amato nostro Stivale. Il destino, quel giorno, li aveva riuniti in un quarto punto, uno di quei loro punti che allo Stivale stesso era stato di recente riattaccato. Una bell'automobile, un bel giovanotto che la guidava, due signorine piacenti... Affare concluso: una gita... Ma Cormons è zona di operazione e mille e mille occhi stanno fissamente guatandosi attorno per vedere che le cento e cento disposizioni, ordinanze, bandi ecc. ecc. sieno osservati. Le donne non avevano il permesso speciale di girare in automobile; il guidatore non aveva il permesso speciale di girare con l'automobile anche nella zona di operazio e.., e quindi, tre contravvenzioni, una per ciascuno, con equa bilancia distribuite...

«Vaga» di rigirar dentro e dintorno al «bello italo regno», tu Maria Vaga non si lasciò trovare dalla cittazione a Cormons, dove non lasciò nemmeno il proprio indirizzo: ragione per la quale non comparve al dibattimento tenutosi dinanzi al Pretore del I Mandamento dott. Valenzano; la Barrea, fu regolarmente citata a Cormons e il Pacetto a Torino.

Il Pretore pronunciò sentenza di condanna a 5 giorni di arresto per caduno ed a l. 300. di multa.

Processi minori. — Rueli Carolina fu Giovanni e vedova Serafini, d'anni 44, nata a Pradamano e domiciliata a Udine, viale Palmanova comperò due paia scarpe militari a L. 14 il paio. Il R. Pretore la condannò a 50 giorni di detenzione (sospesi per anni cinque dalla legge Ronchetti) e nelle spese di giustizia, che dovrà rispondere subito.

— Giuseppe Savaro fu Luigi d'anni 47 da Mortegliano, fondatore, dimorante in Udine viale Palmanava, aveva bevuto, la sera del 2 giugno, e il vino gli faceva vedere le più brutte cose del mondo anche dove non c'erano. Così, guardando un tal Guglielmo Dolso, buon pasticcione di 36 anni, dolce come il suo cognome, gli parvè che lo beffeggiasse e gli sputasse adosso... ed ei gli fuse un brutto pugno sulla testa, che fece ammalare il povero Dolso per una diecina di giorni... Il Pretore gli applicò il correttivo di 30 lire di multa (sospesa per cinque anni), le spese e i danni.

Domenico Del Bianco gerente responsab.